

Condividi: f t

Migranti in fuga, spunta una falla: "La struttura non era idonea"

Irreperibili 21 tunisini. Non hanno fatto il tampone. Quel centro di accoglienza sperduto: perché sono stati inviati lì?

Giuseppe De Lorenzo - Ven, 24/07/2020 - 08:04

commenta

Mi piace 359

Sono ancora lì fuori, chissà dove. Le forze dell'ordine danno la caccia a 21 dei 23 migranti scappati sabato scorso dal centro di accoglienza di Gualdo Cattaneo, in Umbria, ma le ricerche per ora non hanno dato esito positivo.



Potrebbero essere ovunque e le indagini ormai non riguardano solo l'Umbria ma tutta Italia. Li riprenderanno? Difficile dirlo. Quel che è certo è che non sarebbero mai dovuti fuggire: per 14 giorni avrebbero dovuto passare la quarantena fiduciaria per scongiurare il possibile contagio da coronavirus, ma qualcosa è andato storto. E così si sollevano domande, interrogativi, dubbi. Uno su tutti: perché spedire un gruppo di tunisini in una zona periferica di un piccolo paese sperduto sulle colline umbre, per di più senza rigidi controlli?

"Li ha visti salire su un furgone". Il mistero dei tunisini fuggiti

mail la sera prima, ma il sindaco l'ha potuta leggere solo l'indomani. E comunque si trattava di una "copia conoscenza", senza alcun coinvolgimento di chi è stato eletto dai cittadini per amministrare la città. "Ho fatto solo da passacarte", sospira infuriato Valentini, che però non ha potuto dire di no. Ingoiato il rosopo, il (breve) soggiorno sembrava scorrere tranquillamente. Finché dopo neppure 48 ore i responsabili dell'Arci solidarietà "Ora d'Aria" si sono trovati a cena solo due ospiti su 25. Ed è scoppiato un pandemio.

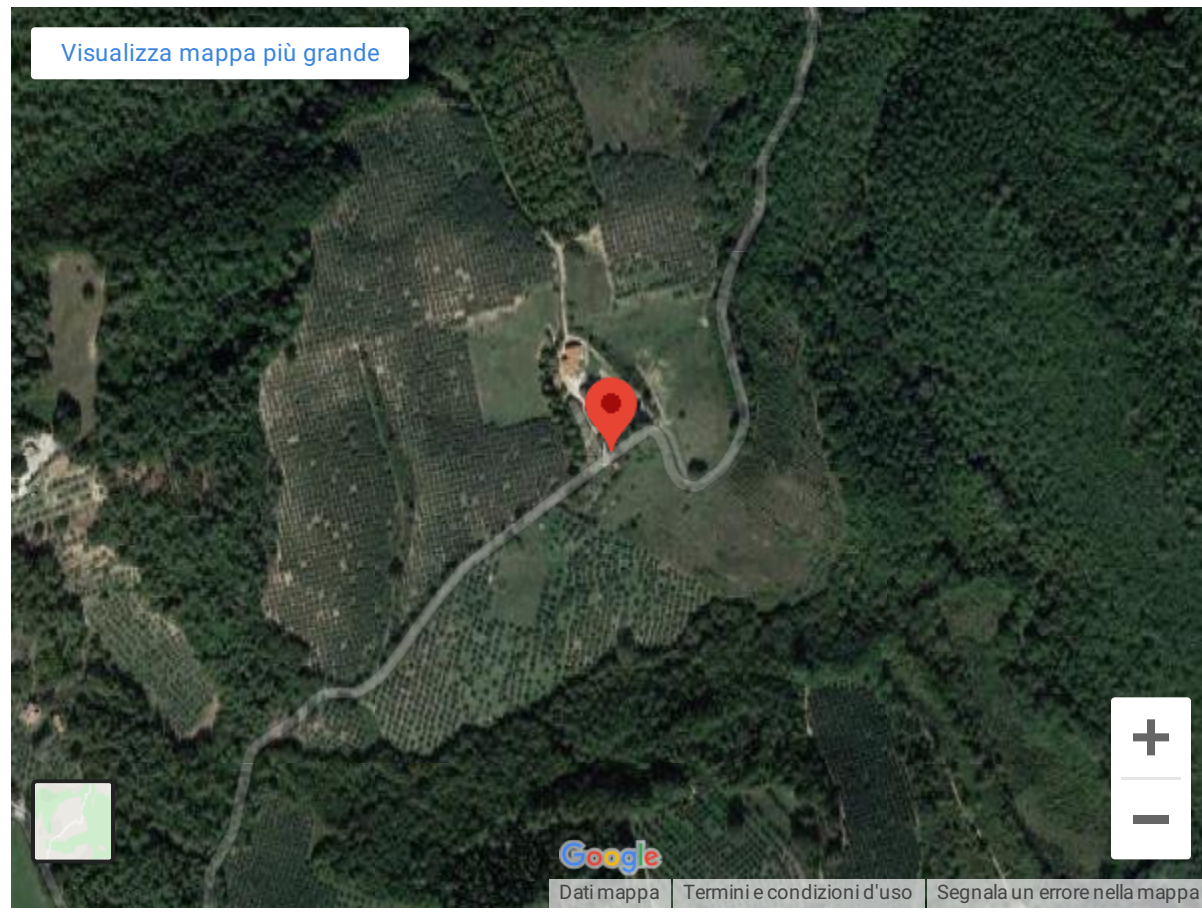
Una fonte molto qualificata, sentita dal Giornale.it, fa notare alcuni dettagli di non poca importanza. "Forse è il caso di fare una passeggiata sul posto", dice sorridendo. L'ex agriturismo Il Rotolone, acquistato all'asta dall'Arci nel 2018, è completamente isolato in un'area piuttosto periferica di Gualdo Cattaneo, che già di suo è situata a 446 metri sul livello del mare tra le campagne umbre. Difficile controllare le 14 migranti in quarantena. Ancor di più se la sorveglianza disposta è sì "particolare", ma senza un presidio fisso di fronte al cancello. Mentre in altri centri d'Italia (si pensi a Villa Sikania ad Agrigento) gli stranieri appena sbarcati e a rischio contagio sono controllati a vista d'occhio dalla polizia, a Gualdo non c'erano mezzi stabili a badare alla struttura. L'attività di controllo era affidata a tutte le forze di polizia del circondario che avevano il compito di fare delle verifiche a campione nell'arco della giornata. Niente di più. I migranti devono aver sfruttato uno dei momenti di libertà per darsela a gambe.

La colpa non è certo degli agenti. Anche una camionetta fissa, infatti, probabilmente non sarebbe bastata. Basta guardare su Google Maps per chiedersi: perché il ministero e la prefettura li hanno spediti

L'Arci dei tunisini scomparsi: milioni di euro con i migranti

proprio lì? Secondo la nostra fonte, l'agriturismo era una struttura "non controllabile" dunque "non idonea". Troppe vie di fuga. Il casale ha un cancello, ma il resto del perimetro è facilmente scavalcabile. E una volta usciti, immergersi nella natura risulta un gioco da ragazzi. Provare a controllare tutta l'area sarebbe stato come chiudere una piazza dalle mille uscite: sono necessari troppi uomini e mezzi. Molto meglio trovare una struttura diversa, con meno buchi. Ma ormai i giochi sono fatti.

Inoltre sono molti altri gli aspetti ancora da chiarire. Gli investigatori ipotizzano, come rivelato dal Giornale.it, che i tunisini possano essere stati caricati su mezzi privati per scappare più rapidamente. Un residente giura di averne visti alcuni salire su un furgoncino. C'è chi parla di un possibile coinvolgimento della folta comunità tunisina umbra (soprattutto della parte dedicata allo spaccio e al crimine), ma per ora chi indaga non ha prove certe. Di sicuro in struttura i 25 migranti non erano soli. Per il sindaco "sulla quarantena doveva vigilare" l'Arci solidarietà Ora d'Aria, la onlus che gestisce diversi centri di accoglienza in Umbria grazie a bandi milionari. Circostanza confermata anche da una fonte nelle forze dell'ordine. La domanda che avremmo voluto porre loro è: cosa è andato storto? Hanno il nostro numero. Ma non ci hanno ancora richiamato.



Tag: immigrazione fuga Covid-19
Luoghi: Perugia
Speciale: Coronavirus

I commenti saranno accettati:
• dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
• sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.
Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di netiquette. Qui le norme di comportamento per esteso.

COMMENTI

Giorgio Colomba
Ven, 24/07/2020 - 10:07
No problem: con gli stormi di elicotteri allenatisi in era Covid nella caccia al bagnante, li riaccufferanno in un batter d'occhio...

Giorgio5819
Ven, 24/07/2020 - 10:08
Una falla ?... tollerare un reato e consentirne la continuazione é (oltre che squalido) un atteggiamento molto simile alla connivenza...

Giusto1910R
Ven, 24/07/2020 - 10:09
C'è da chiedersi: Prefetti, Questori e Procuratori della Repubblica nel territorio dell'Umbria non sanno che lì da anni agiscono bande di tunisini nel commercio della droga? Eppure le cronache hanno documentato negli anni una quantità enorme di arresti di tunisini proprio a Perugia. Dunque era perfettamente prevedibile che, in una struttura isolata e mal controllata, i giovani clandestini abbiano contattato i loro compatrioti residenti nel territorio per essere prelevati. La responsabilità è innanzitutto del Ministro degli Interni. C'è da chiedersi: da chi siamo governati?

zanzaratigre
Ven, 24/07/2020 - 10:11
"perché sono stati inviati lì?". Risposta: Perché questo Governo, come tutti i suoi componenti, è formato da improvvisati incompetenti!

Giorgio5819
Ven, 24/07/2020 - 10:15
La questione è molto più squalida di quello che appare. 23 tunisini clandestini NON DEVONO POTER SBARCARSI IN ITALIA, se lo fanno vanno caricati su un aereo militare e riportati da dove sono venuti (a spese del governo tunisino). Quanto allo spargerli per l'Italia, fa parte del programma comunista di degrado sociale . Ministero dell'interno e pdr senza vergogna.

mimmo1960
Ven, 24/07/2020 - 10:17
Il governo è stato eletto per risolvere i problemi, non crearli, la gestione dei migranti e quella dell'ordine pubblico è drammatica.

romabene
Ven, 24/07/2020 - 10:25
La colpa e' della autorità' costituita (Prefetto) che ha tutti gli strumenti legali per imporre la quarantena coattivamente (RD 773/1931 e seguenti). Anzi verosimilmente c'e' un dolo specifico, essendo notorio che i clandestini di alcune nazionalità cerchino ogni occasione per scappare.

lIsabbatico
Ven, 24/07/2020 - 10:26
Blocco navale...non deve entrare nessuno illegalmente. Ma siete capaci o no???

ex finiano
Ven, 24/07/2020 - 10:30
Autorità complici!

jaguar
Ven, 24/07/2020 - 10:39
Giorgio Colomba, assolutamente vero, quando hanno accerchiato il bagnante solitario di Rimini sono stati utilizzati droni, un elicottero, due quad e una Jeep. Il bello è che quel filmato ha fatto il giro del mondo e ci ha resi ancora più ridicoli di quel che siamo.

mbferno
Ven, 24/07/2020 - 10:49
Dimissioni immediate della Lamorgese e del Prefetto incompetente di primo grado. Una nazione come l'Italia non può e non deve farsi menare il naso da quattro mafiosi semi-incivili e clandestini con la complicità delle nostre forze politiche e istituzionali.

Leon2015
Ven, 24/07/2020 - 11:00
Lo hanno fatto per punire l'Umbria che ha svolto di recente a dx. Controllate la periferia di Perugia, stanno nascosti lì.

Duka
Ven, 24/07/2020 - 11:16
A proposito di mascherine ci sono in commercio autentiche schifezze spesso pericolose quanto il contagio. Ci sono mascherine Made in Italy Biodegradabili e Sterilizzabili . Un ministro della sanità serio e capace imporrebbe queste mascherine non quelle acquistate dal sig. Arcuri in Cina.

vince50_19
Ven, 24/07/2020 - 11:20
Sulla questione covid 19, tamponi etc. ci sarà sempre chi, a scusante (...) di questo vergognoso episodio (non solo di questo), dirà che ci sono italiani positivi inconsapevoli per cui tutto va bene, niente incremento da parte del governo di controlli più minuziosi con mezzi della marina, aviazione, G.d.F. ai limiti delle acque libiche/tunisine etc. etc., possono tranquillamente continuare arrivi solitari o di gruppo. Così Madame Bontà si sentirà a posto!

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Calendario eventi



Tutti gli eventi

L'opinione

- Il governo gioca con la nostra...**
Andrea Indini
- "Appena arrivato in America..."**
Mirko Giordani
- Giovani, fuggite da qui!**
Alessandro Bertirotti
- Medici in rivolta contro...**
Gioia Locati
- L'Italia della Bellezza...**
Emanuele Ricucci
- Usa-Cina: tra le tensioni,...**
PiccoleNote
- L'omaggio di Lutz Mario...**
Carlo Franza
- OK Corral ...**
Emilio Tomasini

il Giornale.it ABBONAMENTI
Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad: 25 euro per il mensile, 120 euro per il semestrale, 175 euro per l'annuale

News Politica Cronache Mondo Economia Sport Cultura Spettacoli Salute Motori Milano Feed Rss	Opinioni Leggi i blog di ilgiornale.it Editoriali Alessandro Sallusti Nicola Porro Rubriche L'articolo del lunedì di Francesco Alberoni	Speciali Viaggi Salute App e Mobile App iPhone/iPad App Android Versione mobile	Community Facebook Twitter Assistenza Supporto Clienti Supporto Abbonati Archivio Notizie 2020 Notizie 2019 Notizie 2018 Notizie 2017 Notizie 2016 Notizie 2015 Notizie 2014 Notizie 2013 Notizie 2012 Notizie 2011 Notizie 2010 Notizie 2009	Informazioni Chi siamo Contatti Codice Etico Modello 231 Disclaimer Privacy policy Uso dei cookie Lavora con noi Rettifiche Abbonamenti Edizione cartacea Edizione digitale Termini e condizioni Pubblicità Pubblicità su ilGiornale.it Pubblicità elettorale
--	--	---	--	---